

# il Cittadino

BIBLIOTECA PROVINCIALE  
Piazza Duomo

BRINDISI

## • indipendente della domenica •

ANNO I N. 30  
Spedito in c/o postale - Gruppo II

DIREZIONE e AMMINISTRAZ.: Via F. Fornari, 2 - Tel. 1876  
REDAZIONE: Via Marco Pacuvio, 39-41 - Telefono 1430

Brindisi, 16 novembre 1952

ABBONAMENTI: Annuo L. 1500 - Benemerito L. 5000  
Sostenitore L. 10000 - PUBBLICITÀ: Prezzi da convenirsi

Una copia L. 30

### LA ELETRIFICAZIONE DELLA BARI-LECCE?

Sono apparse sulla stampa quotidiana le seguenti precisazioni fornite in sede parlamentare dal Ministro dei Trasporti, On. Malvestiti: "I lavori di potenziamento della linea adriatica non hanno potuto essere finora compresi, nel loro complesso, nel noto programma di lavori ferroviari per L. 160 miliardi (di cui ancora si attende però il finanziamento dal Ministero del Tesoro) sia a causa della relativa insufficienza del finanziamento stesso, sia per la necessità di dare la precedenza a lavori più urgenti e indifferibili. Peraltro, nel programma di finanziamento di 75 miliardi destinato al potenziamento delle linee principali dell'Italia Meridionale (Cassa del Mezzogiorno) è stata compresa la elettrificazione della Foggia-Bari (in prosecuzione della Napoli-Foggia già elettrificata)".

E conclude il Ministro: "Allorché poi l'Amministrazione potrà disporre di ulteriori stanziamenti saranno presi in esame i rimanenti lavori di potenziamento della linea adriatica".

Le anzidette precisazioni sembrano in contraddizione con le dichiarazioni fatte alla stampa (Gazzetta del Mezzogiorno del 5-8-1952) dal Ministro On. Campilli, il quale ricordando i già citati finanziamenti diceva: "Non si tratta solo di riattazioni, sistemazioni più moderne, ripristino d'impianti e sostituzioni di armamento: l'opera maggiore è rappresentata dal potenziamento di alcune linee e dalla trasformazione di alcune altre dalla trazione a combustione a quella elettrica, come per l'adriatica da Lecce a Brindisi a Bari a Foggia a Termoli". Sicché la elettrificazione della Bari-Lecce è sostanzialmente rinviata sine die; sicché gli interessi della Puglia si fermano a Bari, almeno per il momento. Le altre popolazioni hanno il "dovere" di attendere che ci siano i fondi disponibili.

Eppure il 17 febbraio 1952 ha avuto luogo in Brindisi uno dei tanti congressi che si usa fare in simili occasioni, con larga partecipazione di Parlamentari, di Autorità delle Province di Brindisi, Lecce e Taranto. E' stato fatto un gran parlare, si sono succeduti oratori perché in tali congressi i competenti, i conoscitori del "problema", spuntano come funghi in un bosco. Assicurazioni, ordini del giorno, comitati permanenti e semi-permanenti, commissioni di studio e poi..... a conclusione il silenzio, per quanto ci sia stato un o.d.g. presentato dallo

On. Mario Marino Guadalupi alla Camera dei Deputati nella seduta dell'8 maggio 1952.

Da quel Congresso Interprovinciale, se non si va errati, sortiva una commissione che doveva predisporre un'ampia relazione illustrativa con dati tecnici. Ma cosa è stato fatto?

Ma, alla fine non c'è bisogno di commissioni e di relazioni! Bastano a conforto delle buone ragioni per la elettrificazione ferroviaria i dati del movimento passeggeri nel porto di Brindisi nei primi otto mesi del 1952 e cioè 11414 (di cui 1037 nazionali) sbarcati e 10364 (di cui 1081 nazionali) imbarcati con un

totale di 21.778 di fronte a 7234 nello stesso periodo del 1951.

E' necessario ricordare che fin dal 4 aprile 1940 il Consiglio dei Ministri decise di elettrizzare la Bologna-Brindisi e la Battipaglia-Potenza Metaponto-Brindisi, mentre nel settembre 1948 la Presidenza del Consiglio dei Ministri dava affidamento per la elettrificazione della Foggia-Bari-Brindisi e della Ancona (Varano)-Foggia? 1940?! 1948?!

Certo non sono passati secoli, ma dodici e quattro anni da quell'epoca. Ma che si conosce di certo sul problema? Nulla o meglio i due comunicati dei due nominati Ministri.

Pietà, signori dirigenti di ogni rango e di ogni partito, abbiate pietà dei nostri problemi e ricordate che la Puglia non finisce a Bari.

ASSE

### Brindisi: IL PORTO DELL'AVVENIRE

La ripresa dei traffici con la Grecia, naturale felice compendio ad una sana e robusta concezione fondata sui sani e inequivocabili principi politici di consolidamento tra popoli aventi le stesse finalità di lavoro, di pace e di ricostruzione, la ripresa dei traffici, sensibilmente rilevanti e nel movimento di passeggeri e in quello delle merci, ha indubbiamente prodotto un processo da risveglio in tutti i settori economici che direttamente o indirettamente sono legati alla vita portuale. Ad avvalorare questa tesi di inconfutabile assioma è sufficiente osservare superficialmente la febbrile e movimentata eccitazione di risveglio e di vitalità che va prodursi, come per incanto, in tutto l'ambiente della città, in occasione dell'approdo nel porto di piroscafi in arrivo o in partenza per il vicino Oriente. Dalle più minuscole ed impensate attività sussidiarie e di complemento, a quelle più evolute, in aggiunta a quel necessario, lento ma inconfon-

si risveglia al calore vivificatore di nuove linfe destinate ad attivare le cellule dei tessuti e degli apparati della struttura economica della nostra Provincia, essenzialmente ed indissolubilmente ancorata, nella sua vitalità produttiva alla vita, al destino ed al progresso del Porto.

Rilevati, ormai i segni inconfondibili di questa rinascita, a noi brindisini, quale imperativo categorico alla nostra responsabilità, s'impone il dovere di seguire attentamente e con preordinata disciplina, questo perfezionamento alle possibilità ricettive ed ambientali, al fine di evitare in tempo che possano inserirsi in questo complesso programma economico turistico-politico degli elementi equivoci che, a scopo ovviamente speculativo, ispirato a interessi economici o anche politici, possano turbare il naturale processo degli eventi che, per naturale attrazione tecnico-geografico, gravitano a nostro favore. In concorso a questa disciplina che le Autorità interessate, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, dovrebbero imporre, a fianco delle iniziative private, senza dubbio le più adatte a trasformare l'ambiente in sempre migliori realizzazioni, non dovrebbe assolutamente difettare, come è ormai assuefatta acquiescenza nella natura di nostra gente, non dovrebbe difettare la gara attiva degli Enti e delle Organizzazioni, delle Autorità e degli Amministratori verso opere ed iniziative che tendano ad affermare sempre più la necessità di imporsi, in tutte le branche delle nostre attività, alla attenzione dello straniero e degli stessi italiani che volutamente ed artatamente ignorano le nostre ricchezze naturali e intellettuali e ciò per invadente presunzione a difendere troppo comodi interessi egoistici ed egoisti.

Sta a noi, quindi, a noi soli difendere, con la nostra attrezzatura, con la nostra Organizzazione, con la nostra propaganda alle nostre possibilità, difendere tanto ricco patrimonio, ricchezza intrinseca che non riceve nel tempo deturpazione o menomazione come l'oro dell'avidità umana, a differenza di altre strutture portuali che diventano ricche per l'abbondante oro che si impiega per la loro effimera ed artificiale sopravvivenza che inesorabilmente crolla di fronte al logorio del tempo e della natura avversa.

MARIO FARINA

### L'incidenza negativa delle imposte di consumo sulle economie locali e su quella nazionale

La riforma del 1931 della Finanza Locale che portò alla redazione del Testo Unico 14 Settembre 1931, n. 1175 e dalla abolizione delle cinte daziarie, ha dato al sistema impositivo sui consumi la seguente struttura: autorizzazione ai Comuni di applicare l'imposta su un limitato numero di generi, espressamente elencati nell'articolo 20 del suddetto Testo Unico, con aliquote fissate nel massimo e genere per genere, dal successivo art. 95 che prende appunto il nome di tariffa massima.

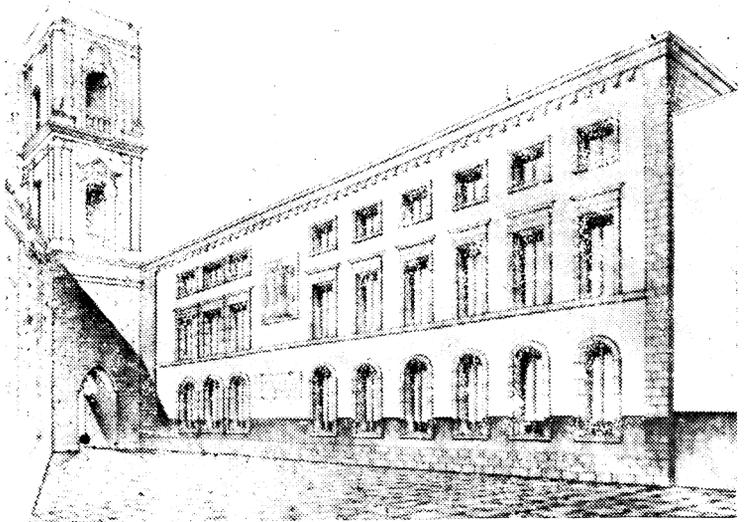
E' questo il sistema impositivo, per così dire, fondamentale, che è rimasto immutato fino all'entrata in vigore della nuova Legge sulla Finanza Locale. A questo sistema impositivo normale si è aggiunto nell'immediato dopo guerra, un sistema impositivo straordinario.

Quando le disastrose condizioni finanziarie dei Comuni, sconvolti materialmente ed economicamente dalla guerra, imposero urgente necessità di porvi riparo in qualche modo, il Decreto Legge 8 Marzo 1945, n. 62, prima, e il Decreto

nell'intendimento del Legislatore, doveva ritenersi del tutto contingente in quanto destinata a sopprimere ad esigenze degli enti locali ritenute anch'esse straordinarie e transitorie, è stata in realtà mantenuta nel corso degli anni successivi. Questa facoltà impositiva dei Comuni non era peraltro libera, ma subordinata ad autorizzazione interministeriale.

A questo fine era dalla Legge disciplinato uno speciale procedimento che si iniziava con la delibera comunale con la quale si richiedeva la autorizzazione ad assoggettare ad imposta un certo numero di generi indicati nella delibera stessa e che il Comune era libero di scegliere; proseguiva con l'approvazione della G.P.A. e culminava con la cessione dell'autorizzazione in base a decreto interministeriale (Ministro delle Finanze e dell'Interno) sentita la Commissione Centrale per la finanza locale.

Nel 1949 il Governo presentò al Parlamento un disegno di Legge concernente nuove disposizioni in materia di finanza locale destinato,



Prospettiva della Sede del Museo Provinciale che sorgerà in Via Colonne a completamento del magnifico edificio del Provveditorato agli Studi. I lavori, per l'importo di 20 milioni, sono stati appaltati alla Ditta De Stati di Brindisi e verranno condotti a termine entro un anno

Legge 29 Marzo 1947, n. 177, poi, riconobbero ai Comuni, in particolare condizioni di disagio, la facoltà di applicare l'imposta di consumo anche a generi non elencati nello art. 20 del T.U. e quindi non compresi nella tariffa massima dello articolo 95.

Questa facoltà straordinaria che,

#### Case per lavoratori a Cellino ed Erchie

Apprendiamo che per il vivo interessamento dell'Amministrazione Provinciale anche i Comuni di Cellino S. Marco e di Erchie, che in un primo momento erano stati esclusi, potranno beneficiare della costruzione di Case per Lavoratori.

Nei giorni scorsi a cura della stessa Amministrazione sono state, infatti, espletate le gare di appalto e pertanto i lavori avranno subito inizio.

per esplicita dichiarazione della relazione di maggioranza, a sopprimere alle esigenze immediate dei Comuni e delle Province, in attesa di riesaminare a fondo l'intero problema non appena l'augurato miglioramento delle condizioni economiche generali, il riequilibrio del mercato interno e il miglioramento delle finanze statali avranno potuto dispiegare i loro effetti».

Il 27 Giugno 1952 la Camera dei Deputati, sotto l'assillo delle prorogabili necessità finanziarie dei Comuni, approvò, dopo breve discussione, il Disegno di Legge che è divenuto in tal modo la Legge 2 Luglio 1952, n. 703, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 5 Luglio ed entrata in vigore il 20 dello stesso mese.

Per effetto dell'art. 10 della nuova Legge tutti i Comuni in disastate condizioni di bilancio, purché comunque accusino un disavanzo economico, debbono applicare la

### L'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità a Brindisi

Il giorno 15 c. m. l'On. Avv. G. A. Migliori, Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica è stato a Brindisi per visitare le maggiori istituzioni sanitarie della Provincia. Con l'occasione Egli ha presenziato alle seguenti cerimonie:

- posa della prima pietra per la costruzione del padiglione di isolamento presso l'Ospedale «Di Summa»;
- scoprimiento del busto ad Antonino Di Summa nel giardino dell'Ospedale;
- apertura del corso per infer-

- miere professionali;
- d) apertura al culto della nuova Chiesa al Preventorio Antitubercolare e inaugurazione del padiglione di isolamento presso lo stesso istituto;
- e) inaugurazione al Rione Perrino dei locali del Consultorio pediatrico materno dell'O.N.M.I. e del Dispensario Antitracomatoso;
- f) consegna del suolo donato in Carovigno dal Cav. Ferdinando Del Prete per la costruzione della colonia Provinciale permanente antitracomatosa.

imposta di consumo su tutta la gamma di prodotti elencati nella nuova tariffa massima (art. 24 della Legge) e cioè sui generi del primo e secondo comma dell'art. 10 e la maggioranza di essi continueranno ad applicare in aggiunta supercontribuzione ai generi del primo comma (nonché a quelli del secondo).

Pertanto la nuova Legge, nel mentre registra il completo fallimento dei suoi intenti perequativi, sanziona una tale generalizzazione della imposta di consumo che, come si è detto, si può considerare ripristinata - e peggiorata - la situazione impositiva anteriore al 1931, riproducendo con processo involutivo le condizioni che avevano resa necessaria la riforma.

Ognuno vede come, dal punto di vista economico, conseguenza necessaria di una generalizzazione di così vasta portata dell'imposizione sui consumi è una sensibile alterazione del sistema generale dei prezzi. Ai fini di una esatta valutazione del fenomeno economico si rende indispensabile esaminare il nuovo sistema sotto il duplice aspetto della superficie impositiva e delle aliquote.

Dai poco più di 400 Comuni che applicavano l'imposta extra tariffa si passerà ad un numero ancora non precisabile, ma certo di gran lunga maggiore di Comuni e tasseranno tutta la gamma dei generi compresi nella tariffa di cui allo art. 24.

In conclusione il nuovo sistema, dato l'allargamento della base impositiva e l'elevatezza delle aliquote, si compendia in una generalizzazione dell'imposta di consumo con la conseguenza che le attuali condizioni di equilibrio economico cui, bene o male, si erano adeguate e le possibilità dei contribuenti e le esigenze dei Comuni, verranno ad essere rotte in maniera drastica col conseguente rialzo dei prezzi ed aumento dell'indice generale del costo della vita.

Le non lievi perturbazioni di ordine economico e le rilevanti difficoltà tecniche che, come abbiamo visto, sono o saranno la conseguenza del nuovo sistema, derivano originariamente dal fatto che la Legge rende « normale un sistema di imposizione - quello extra tariffa - eccezionale transitorio, inteso nello spirito della Legge 29 Marzo 1947, n. 177 a far fronte ad esigenze finanziarie dei Comuni straordinarie e transitorie » come si è espresso lo stesso relatore di maggioranza On. Troisi.

Questo forzato e, diciamo così, innaturale inserimento, non solo altera l'armonia del sistema tradizionale, ma pregiudica anche la razionalità e la congruenza dell'assetto definitivo di tale settore perché, è evidente, sarebbe stato molto più facile, una volta venute a maturazione le esigenze favorevoli per la riforma vera e propria, abrogare una forma di imposizione che fosse restata al margine del Testo Unico, anziché procedere ad una rielaborazione delle norme di questo, alterate e contraffatte dalla Legge in esame, al fine di restituire loro la originaria armonia.

È ciò senza contare il peso degli interessi che si consolidano intorno alla nuova « sistemazione » e che costituiranno un ostacolo non facilmente superabile sulla via del ritorno alla normalità.

Si deve necessariamente pensare che il Legislatore è stato mosso unicamente dall'intento di assicurare comunque ai Comuni una fonte di entrata tributaria adeguata ai loro mutevoli bisogni e che sotto l'assillo di questa preoccupazione abbia messo da parte ogni altra considerazione.

Ma si può fondatamente affermare, sulla scorta delle ragioni esposte, che la nuova Legge, almeno per la parte afferente al sistema delle imposte di consumo, non raggiunge nemmeno tale obiettivo, non soddisfa cioè affatto alle esigenze finanziarie, l'unica cui si sia ispirata a scapito di ogni altra.

I fautori della nuova Legge potrebbero a questo punto eccepire che la portata di essa, quale noi l'abbiamo delineata, è frutto di esagerazione, e di una considerazione unilaterale del problema giacché noi abbiamo disgiunto l'esame del sistema delle imposte di consumo dalla doverosa valutazione del com-

plesso di provvidenze finanziarie disposte dalla nuova Legge.

Pur riconoscendo il notevole sforzo che lo Stato ha compiuto per alleviare il disagio finanziario in cui si dibattono i Comuni e « per superare il sistema delle integrazioni di bilancio, che svuota l'autonomia degli Enti locali », noi restiamo del parere, già espresso in altre sedi, che « è assurdo ed ingenuo pensare che il problema degli enti locali possa essere risolto puramente e semplicemente accrescendo ancora le facoltà impositive degli enti stessi » e che « il problema della finanza locale non può essere, non diciamo risolto, ma neppure seriamente impostato, prima che sia risolto quello della ripartizione dei compiti tra lo Stato, gli Enti minori territoriali e gli altri enti sempre più numerosi, produttori di servizi pubblici in funzione di quelle che sono le esigenze della vita moderna ».

Con l'attuale impostazione dei rapporti tra lo Stato ed Enti Locali, le spese di questi continueranno ad aumentare sempre più ed ogni provvedimento Legislativo è destinato, dal punto di vista finanziario, ad essere un provvedimento provvisorio in quanto verrà superato a breve scadenza dall'incrementato livello delle esigenze nei Comuni.

Nella situazione attuale pertanto l'incremento delle entrate comunali, previsto nella relazione di maggioranza della Camera in 37 miliardi e mezzo, non è certamente sufficiente a risanare i bilanci dei Comuni se non si segnano dei limiti precisi ed invaricabili alle spese di questi.

Ascom

## Ancora sugli alberi del Corso

Già altre volte sulle colonne di questo settimanale è stato trattato in modo diverso, in articoli, vignette, asterischi il problema degli alberi che fiancheggiano i due corsi.

Tutto ciò dimostra l'importanza dell'argomento che alcuni anni or sono appassionò non soltanto la cittadinanza, ma anche gli amministratori comunali che in quell'occasione si dimostrarono solerti nello indire un referendum popolare, trascurando però di rendere noti i risultati definitivi di quell'indagine avente lo scopo di conoscere i veri desiderata della cittadinanza tutta.

È ormai risaputo che Brindisi è ritornata ad essere un centro di traffico per i turisti diretti per la Grecia e per gli altri paesi e i recenti dati statistici ne sono la più eloquente dimostrazione.

Se tutto ciò è vero, è giusto pensare che chi di dovere dovrebbe indirizzare tutte le attenzioni allo scopo di rendere più accogliente, più bella questa nostra Brindisi, baciata sempre dal sole, accarezzata costantemente da un azzurro mare che dovrebbe essere fonte della sua ricchezza e del suo sviluppo.

Credo che il lato estetico della città potrebbe essere notevolmente migliorato, non togliendo i verdi alberi di querce, ma sostituendoli con altre piante ad esempio oleandri o altri alberi più belli e meno ingombranti.

I vantaggi appaiono fin troppo evidenti: miglioramento del lato estetico, maggior aereazione al cen-

## La Commenda e le Scuole Elementari

Mentre confidiamo che nel prossimo anno scolastico, alle prime classi elementari già in funzione al rione Commenda, saranno aggiunte le rimanenti ad esaurimento di una giusta aspirazione di tante famiglie del predetto rione, dobbiamo segnalare alla nostra civica amministrazione, un inconveniente che ben può essere eliminato: i bambini delle seconde classi elementari che debbono portarsi alle scuole dei Cappuccini, sono obbligati ad attraversare la Via Appia, strada questa frequentatissima da ogni sorta di autoveicoli.

I ragazzi sono tanti, e come ben può comprendersi, creano una certa confusione all'incrocio angolo Car-

riere Via Vittorio Veneto, con pericolo di gravi incidenti.

Si renderebbe necessario un servizio di vigilanza urbana - in quel punto - almeno nelle ore di entrata ed uscita della scuola.

Siamo certi di un benevole e giusto provvedimento in proposito.

E, poichè siamo in tema di « Commenda », ci permettiamo domandare quando gli abitanti di tale rione potranno avere il piacere di vedere l'autocorriera urbana portarsi nello interno dell'abitato! Sarebbe risolto un'altro importante problema che tanto sta a cuore ai non pochi impiegati ed operai che popolano il rione in parola.

A tutto si può giungere! G.S.

## Importanti provvedimenti adottati dall'Amministrazione Comunale

La Giunta, riunitasi sotto la presidenza del Sindaco Avv. Francesco Lazzaro, ha espresso la propria solidarietà al Vice Sindaco a protesta per l'atteggiamento antidemocratico di qualche organizzatore sindacale.

Nel prendere atto del Comunicato Stampa del Comune in ordine all'esito della riunione, svoltasi per iniziativa del Sindaco, degli Assessori, dei Capi Gruppo dei Consiglieri Comunali di maggioranza e minoranza e dei Capi delle Ripartizioni interessate: Ufficio Tecnico, Ragoneria e Ufficio Sanitario, al

fine di esaminare i mezzi più idonei per la esecuzione di opere pubbliche urgenti e straordinarie, attraverso la contrazione di mutui, la stessa Giunta lo ha approvato e, mentre ha rinnovato l'impegno di ogni attività perchè il programma edilizio tracciato abbia sollecita e pratica attuazione, ha dato mandato al Sindaco di condurre i contatti con gli Istituti assistenziali e previdenziali per l'assunzione dei mutui necessari alla esecuzione dei lavori.

Sono stati poi adottati i seguenti provvedimenti, oltre a numerosi altri di ordinaria amministrazione e di carattere assistenziale:

— Istituzione di posti telefonici pubblici nelle frazioni Perrino, Commenda e Casale;

— Sistemazione del rione S. Pietro Schiavoni. Stralcio 2° della tavola 2° del piano regolatore. Proposta al Consiglio;

— Richiesta di suolo comunale

per costruzione di sede dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni. Proposta al Consiglio;

— Approvazione preventivo di spesa per sostituzione caldaie delle refezioni scolastiche;

— Conferma di approvazione dei lavori di completamento edificio scolastico in frazione Perrino;

— Approvazione preventivo di spesa per costruzione locali provvisori in relazione alla sopraelevazione del mercato, lato via Ferrante Fornari;

— Approvazione preventivo di spesa per riparazione baracche ex Polacchi;

— Cessione alla biblioteca provinciale di un quadro raffigurante l'Ercole brindisino;

— Approvazione fitto scuola rurale in contrada Fiume Grande;

— Concorso del Comune nel premio di traguardo pel Giro Ciclistico del Mediterraneo;

— Concessione di contributo al pugile Tamburrano Luciano;

— Approvazione 3° elenco per i contribuenti che hanno definito per concordato l'accertamento imposta di famiglia anno 1952;

— Approvazione 3° elenco imposta di famiglia anno 1952.

## Rinvio di concorso

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami per l'abilitazione all'esercizio delle funzioni di agente delle imposte di consumo è prorogato al giorno 10 dicembre p. v.

## Bando di vendita

Venticinque novembre 1952, ore 9, prosiegua, nell'Officina C.I.M.A.CO. Brindisi, Via Appia, venderò pubblici incanti, a qualsiasi offerta autotarro Bianchi Miles 3886 BR.

UFFICIALE GIUDIZIARIO  
Pretura di Brindisi  
Vincenzo D'Accio

## Un nuovo servizio Italia-Grecia con partenza da Brindisi

A datare da Sabato 6 Dicembre 1952 la nuovissima M/n "George Potamianos", della New Epirotiki Steamship Navigation Coy costruita dai Cantieri Navali di Taranto ed ultimata nello scorso Settembre, di 4000 Tons, velocità 18 nodi, partirà da Brindisi ogni Sabato alle ore 23 per Corfù, Ithaca, Sami, Patrasso, Pireo, Chios e Mytilene in servizio celere settimanale Italia-Grecia.

La nuovissima motonave dotata di comode e lussuose cabine, di ampi saloni e verande, bars in ogni classe, tutte corredate dei più moderni impianti di aria condizionata, allestita secondo i più accorti dettami della tecnica navale italiana, costituirà la più celere ed in pari tempo la più confortevole linea passeggeri che congiunga l'Italia alla Grecia.

## Il Prof. Giuseppe Gaeta nuovo Ispettore Scolastico

### Il Prof. Amorella collocato a riposo

Col 1° novembre il prof. Salvatore Amorella, ispettore capo della circoscrizione unica di Brindisi, è stato collocato a riposo per aver raggiunto i limiti di età e di servizio.

È stato sostituito dal nuovo ispettore prof. Giuseppe Gaeta, già direttore del circolo didattico di Fasano, funzionario colto ed apprezzato da quanti lo hanno conosciuto.

Ai due funzionari della scuola inviamo il nostro cordiale saluto.

Cogliamo l'occasione per ricordare che il consiglio direttivo provinciale del sindacato magistrale nel 1949 propose al provveditore agli studi lo sdoppiamento della circoscrizione unica ispettiva ed il provveditore chiese al ministero l'i-

stituzione di una nuova circoscrizione.

A richiesta del provveditore l'ispettore indicò i comuni che dovevano dipendere dalla nuova circoscrizione e precisamente: Ostuni, Cisternino, Fasano, Ceglie M., Villa Castelli, Francavilla Fontana e Oria, ed il Sindaco di Ostuni assicurò che avrebbe fornito ed attrezzato i locali per il nuovo ufficio ispettivo.

Ci auguriamo pertanto che il Provveditore rinnovi al ministero la proposta di sdoppiamento, nella speranza che venga presa in buona considerazione, giacché la circoscrizione unica comprende 9 direzioni didattiche con 884 classi oltre quelle popolari.

Ciò allo scopo di rendere più agevole, più efficace e più sollecito il disbrigo delle pratiche di pertinenza dell'ufficio ispettivo.

Ci auguriamo anche che sia giunto il momento che il comune dia all'ufficio ispettivo un qualsiasi altro locale che non siano le tre aule dell'edificio scolastico S. Lorenzo, che potrebbero essere finalmente ancora usate come aule scolastiche al fine di evitare per almeno sei scolaresche il doppio turno.

u. g.

## L'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI dell'Associazione Interregionale della Stampa

Come è stato già pubblicato, nella sua ultima tornata il Consiglio Direttivo dell'Associazione Interregionale della Stampa di Puglia e Lucania ha deliberato, a norma dell'art. 7 dello Statuto sociale, di convocare per il giorno 18 Novembre l'Assemblea generale degli iscritti per la discussione del seguente ordine del giorno:

a) Relazione morale e finanziaria del Consiglio Direttivo uscente (Presidente e Consigliere Delegato, Collegio dei Sindaci); b) Relazione sul IV Congresso Nazionale della Stampa tenutosi a Merano; c) Nomina del Seggio elettorale per le elezioni

relative al rinnovamento delle cariche sociali fissate per il 21 dicembre 1952; d) Modifiche allo Statuto dell'Associazione; e) Varie ed eventuali.

L'Assemblea avrà luogo nel Salone Giuseppina del Palazzo Santalucia (Largo Adua) alle ore 10,30 in prima ed alle ore 11,30 in seconda convocazione. Data l'importanza degli argomenti che verranno discussi, il Consiglio Direttivo raccomanda vivamente ai colleghi giornalisti (professionisti, pubblicisti ed iscritti nell'Elenco Speciale) di partecipare all'Assemblea.

## Lunedì si inaugura l'Università Popolare

All'ultima ora apprendiamo che lunedì 17 corr., nel Salone dell'Amministrazione Provinciale si celebrerà l'inaugurazione della Università Popolare Brindisina.

Per tale occasione l'illustre parlamentare On. Avv. Prof. Giuseppe Codacci Pisanelli terrà la prolusione.

Da queste colonne non mancheremo di dare alla cittadinanza dettagliata relazione sulla manifestazione.

MODERNISSIMO IMPIANTO  
PER LA LAVORAZIONE DI  
TIMBRI IN GOMMA  
TIPOGRAFIA V. RAGIONE  
BRINDISI  
Via Marco Pacuvio, 39-41 - Tel. 1430



## Conversando

con i miei alunni...

L'educazione fisica, anche quando viene considerata «materia» scolastica e giudicata socialmente come viene giudicata in Italia, per cui l'educatore è visto come maestro di periferia e di marcia, di salto e di asse di equilibrio, ha sempre una grande funzione da svolgere. Io ringrazio i miei alunni del rispetto e dell'affetto che mi prodigano e della attenzione viva con cui seguono le mie conversazioni, che vanno sempre al di là, molto al di là, del registro e del banco o della nuda e cruda elencazione di esercizi stampati sugli eleganti programmi ministeriali che poi si attuano a metà, (se è pur vero), perchè mancano palestre e campi e organizzazione e mentalità.

Di simili cose parlavo, giorni or sono, nella prima lezione dell'anno scolastico a tutte le mie classi dell'Istituto Magistrale. Istituto che prepara i futuri «maestri», i futuri educatori dei nostri piccolissimi, di quella generazione che vogliamo migliore, non più corrotta dal malcostume, dall'amoralità serpeggiante dopo il tormento della guerra!

Ma il massimo dell'attenzione mi fu offerta quando analizzavo la definizione di educazione fisica del mio maestro Serafino Mazzarocchi: che cioè l'educazione fisica ricerca ed applica le leggi dello sviluppo fisico razionale e di tutta l'educazione dell'uomo.

Mi sentirei umiliato e infelice se dovessi insegnare le leggi del «movimento fisico fine a se stesso». L'educazione fisica tende ad un grande fine: la «salute»: salute fisica e salute morale; potremmo anche dire soltanto fisica, perchè è dimostrato che ove vi sia salute fisica vi è salute morale e con questa e con quella, anche salute intellettuale e spirituale. Solo chi è sano fisicamente può avere un cervello che ragioni appieno e distingua chiaramente fra ragione e istinto e veda il male e il bene e sappia discernere e scegliere. E il Mazzarocchi continua nella sua definizione che questa educazione si raggiunge a mezzo del movimento «voluto». Voluto e razionale.

Movimento voluto e razionale che punti con scrupolo alla «salute»!

Ma la volontà è alla base del carattere dell'uomo sano. Due ricchezze: salute e carattere; al di fuori di questo binomio non c'è più l'uomo come la società lo richiede per il suo progresso, per il suo bene.

Gli alunni hanno accettato l'argomento; perchè è un argomento di vita cui non si può prescindere.

L'uomo è tale in quanto complesso di «salute» e di «carattere».

L'educazione fisica nelle sue espressioni di movimento voluto di ginnastica nelle sue multiformi variazioni, applicate a seconda delle necessità fisiche e morali di ciascun educando, può e deve dire la sua parola.

Attraverso un gioco essa scopre l'alunno generoso, altruista, oppure vile ed egoista, oppure presuntuoso o superbo. E interviene e corregge.

Il tutto non può esser fatto col registro alla mano o in una palestra senza attrezzi o con una classe dove c'è il ragazzo sano e forte naturalmente e il tiso e il macilento.

In Italia non sappiamo trovare la via onesta per educare i nostri giovani in senso integrale e non sappiamo che l'educazione fisica è un mezzo, forse l'unico, per giungere a questa educazione integrale, intendendo dire con ciò che il latino ha la sua importanza così come la filosofia quando le relative nozioni siano dettate a giovani che, avendo buona salute fisica e morale, completino la loro educazione per essere utili nei diversi campi sociali del progresso; e che invece è delittuoso preoccuparsi del latino e del greco da parte di giovani dalla salute cagionevole o dal basso livello morale se è vero che c'è un problema basilare

che è quello della salute fisica e morale di un popolo, oltre che dell'individuo.

L'esercizio ginnico-sportivo è visto sotto questo aspetto, continuamente. E gli alunni, futuri maestri, intendono questa azione e seguono e riescono ed essermi di conforto, perchè essi domani intenderanno il valore dell'aria pura per la respirazione dei bimbi; intenderanno il fanciullo seduto sul banco e lo riprenderanno se si curverà, quando scrive, a danno della vista e della colonna vertebrale; intenderanno la scelta dei giochi, perchè sceglieranno quelli che hanno un precioso valore morale più che fisico per lo studio dei caratteri dei piccoli e sapranno guardare con occhio responsabile, caso per caso, le creature che vengono loro affidate e a cui sarebbe sommamente delittuoso se si preoccupassero soltanto, indipendentemente dalla loro salute, dal loro sviluppo, dalla loro educazione di famiglia o della strada, di pretendere da loro tante pagine di storia o di racconto o, per iscritto, tante pagine di copiato, ossia del perditempo e della gran confusione, con relative facce pallide, più o meno spaventate, più o meno terrorizzate dalla figura dell'insegnante che non sappia essere che lo specchio di quelle cosucce o cosacce che sono i banchi ed il registro, con la relativa minaccia del «ti boccio» tutt'altro che da pronunciarsi da chi ha animo di educatore e che spesso si trasforma in capolare con tanta di musoneria!

L'educatore fisico ha una missione sociale di primo piano e nessuno vuole accorgersene. La società non sente il problema fondamentale dell'educazione fisica anche se molti uomini di cultura accennano favorevolmente col capo contemporaneamente ad un sorriso incredulo.

A Brindisi ci rimane, col conforto degli alunni, la consapevolezza del Provveditore agli Studi dott. Edoardo Mensitieri. E' di ieri un suo eloquente articolo su «Italia sportiva». Un articolo che occupa tutta la prima pagina e in cui il nostro Provveditore ha parole di speranza e di fede: che entri nelle famiglie il convincimento della grande utilità dell'educazione fisica e degli sport sani, come formativi di salute e di carattere. L'articolo conforta perchè avvince e convince in quanto è stilato da uno studioso che scrive perchè sente il «problema» nella sua gravità, perchè sente che si tratta di un problema vitale e che va risolto con urgenza con l'intervento soprattutto delle famiglie, oltre che delle Autorità di Governo e locali.

C. AMILCARE ODDO

## Al Caffè dello Sport

Mastro II' in isquadra e Mastro I' riserva...

\*  
...i fratelli hanno ucciso i fratelli!

\*  
Si dice che il Foggia abbia, tempo fa, rinunciato a Pierini....

\*  
Oggi: Pierini e il Foggia: ovvero: il cacio sui maccheroni....

\*  
Il passaggio dei «girini» del G.P.M. da Brindisi....

\*  
...vista la svista?

\*  
...via, ammettiamolo, domenica siamo stati veramente... Benedetti... mentre la Bari non riesce ad avere i... Medici che la guariscano dai suoi vari talloni e i suoi vari... Achilli...

\*  
Non volevamo insistere, ma la Federazione Calcio egiziana sta svolgendo una inchiesta sulle sconfitte di Bari (6 a 1) e di Belgrado (5 a 0)....

\*  
...l'inchiesta del... Cairo...

## TERZA SUPPRICA

I

Nu giurnu, caru Sinducu,  
aggia nchiana' an palazzu,  
e nziemi l'ima scèndiri  
zziccati sottarazzu.

Ndi l'ima sciri a ntùrdici  
pi tutti li cuntrati  
cu viti strati, strèttuli,  
e casi dirrupati.

Amprima hamma discorriri  
nu picca tutti doi;  
ima zziccati a ritiri;  
lu seriu veni poi.

Lu sacciu ca mi dicunu  
ca so' nu mienzu pacciu,  
e nc'eti ci mi sciutica  
ca sontu nu pagliacciu;

e puru pi fanàtucu,  
spustatu di cirvièdu,  
nu cantastorie stupudu,  
gnuranti e puvirièdu;

ma chiù di tutti a Brindisi  
passu pi ficcanasu,  
ca fazzu sempri chiacchiri  
addo va trasu trasu.

Nci stava nu canònu  
chiamatu papa Ustinu,  
ca nziemi a papa Leuci,  
e a papa Pascalinu,

a tutti ti cantàunu,  
puru ci no vulivi,  
la messa cu la pretica  
pi muèrti e pi li vivi.

E noni di pulitica,  
pi nvidia e gilusia,  
parlavunu e scrivivunu  
an prosa e puisia;

Nisciunu po' nzurtàvunu,  
no servu e no patruunu,  
e mancu si campàunu  
a spesi di nisciunu;

e quandu raggiunàvunu  
cu annanzi nu bicchieri,  
lu cori ti bbinchivunu  
tant'era lu piaceri.

Ma quiddu amicu prèviti  
a loru no ssumigghia,  
è buenu a fari pipiti  
e a scherzu cu la pigghia...

Eppuru è assa' simpatucu,  
e piaci assa' a la ggenti;  
si schaffa ntra lu prùbbucu  
e ce si dici senti.

E tu li sai, o cèrchili,  
tant'atri uastafesti,  
cient'avvucati e mietici  
e tanti ladri - unesti - ,

e vecchi, anziani, giuvini,  
arteri, o profissuri,  
ca a criticà mi passunu  
e a fa brutti ficuri.

No so' lu prima o l'urtumu  
ca a stu paisi rragghia;  
nci stannu tanta stuèttici,  
ca sò sparpagghiapagghia...

Nci sta ci metru e forbici  
zzicca pi ave' ragioni,  
e l'acu nfila a còsiri  
cu ttacca nu buttoni!...

Ci iata e tira màntici  
cu mpiccia chiù lu fuecu,  
lu smovi, stuta, o mbògghica,  
po' dici ch'era sciuecu.

Ci sapi fa' lu monucu,  
e ti sta pigghia a risa,  
ma penza cu ti nfòrdica  
e vai ntra la camisa.

Anzomma pi cunchiùtiri,  
no sontu iù surtantu  
ca fazzu lu riticulu;  
lu dicu e mi ndi vantù!

Mo, vievi a qua, mbivimindi  
nu Cora o nu Campari,  
ca appriessu, senti, critimi,  
li musi t'ha lliccari.

II

Ci la pigghiatu a sciòcula  
a spaddi di la genti,  
furnesci ca lu populu  
diventa chiù pizzenti.

Di tassi, daziu e cànuni  
sta a ciucciu caricatu  
ca chiu no si po' règgiri,  
s'è propria scinucchiatu.

No teni chiù ce ròsica,  
la biava costa cara,  
e raggia e voli a mòzzica,  
e caci cu ndi spara...

E stannu tanta frùsculi  
ca penzunu a scialari,  
e li migliuni spèndunu  
pi sciuecu e pi ballari!...

Si pensa a l'automobili,  
a festi, a l'alliceria,  
a balli, a cirimonie,  
e no pi da' fatia!...

Ancora menza Sciabbichi  
s'hava minari an terra;  
e rrimidia' a li scàndili  
e danni di la uerra!

Addo' brusciara, all'angulu,  
nu giurnu sciupiratu:  
an giru alla Cuncordia  
sta tuttu scuffulatu!

Tinimu tanta càrpuru,  
e tufi, petri e caci;  
ma stu Mindicomi  
ancora no si faci!...

Aza lu peti e sècuta  
a mei pi sta nchianata,  
ca scè' rrvivamu subutu  
a mberu a la Nunziata.

Ma uarda ce spittaculu,  
ce strati, uerti e casi  
fatti a cannizzu e irmici!  
ti ssuembrì cu nci trasi.

No nc'è ngignieri e mietici  
cu vennu a questa vanda?  
Ministri no ndi passunu,  
nisciunu qua si manda?

Ci azari si putiunu  
li muerti, o quarche santu,  
armenu pi na visita  
a quistu campusantu,

iu creu si ndi fuciunu,  
quidd'animi, cu l'ossi,  
ca ammiènz a li cadàviri,  
intra a li tombi e fossi,

e cu li fiuri e l'arvuli,  
e tanta pulizia,  
armenu si sta scòrdunu  
sta vecchia massaria!...

Nchianamu sobbr'a l'àstrucn  
di casa a ci sia sia,  
cu viti ce disordini  
e quanta purcaria;

quà mmasunu li sarcini  
di glioni e di sarmienti,  
tristieddi vecchi e tavuli;  
casciuni e ricipienti;

li scigghi ca si scàrtunu  
mienzi scasciati o stuerti,  
e gnè rifiutu inutili  
di li parienti muerti;

li quartarieddi e cùcumi,  
li capasuni rutti,  
e fierri cu la ruggini,  
e cierchi di li vutti;

li cordi cu si spandunu  
li rrobbi ricintati,  
e canni, mazzi e pertichi  
all'anguli mpizzati.

Li cosi ca no sèrvunu  
pircenì l'ha stipari?  
e talli cu li ggiustunu,  
o li puè ricalari.

Ci tu pussiedi n'arvulu  
ca faci tanta fruttu,  
e tu no tieni l'anzia  
cu ti lu mangi tuttu,

no lu lassari pèrdiri,  
piccatu cu nftesci!  
ma dallu pi limosina,  
e Diu ti bbionda e cresci.

Ci noni, attientu frùschulu!  
ca ti lu lleva o spezza,  
e pirdi l'uva e l'acinu  
e totta la ricchezza.

Nu zzumpu mo all'andrètula  
ndi tocca cu facimu,  
ci scutam a scèndiri  
tutti ndi nftiscimu.

Quanti caseddi rùstici,  
senz'acqua e senza cessu!...  
No sacciu ci li frabbica  
e ci li dà pirmsesu!

Ci voli voli, subutu,  
cu quattu tufarieddi  
si mpizza do' tre càmbiri  
e fitta a puvirièddi.

Famigli ca si rràngiunu  
an terra cu saccuni,  
mbiscati cu li femmini  
li masculi e vagnuni.

Eppuru sontu uèmmuni  
ca cèrcunu fatia,  
e tennu drittu a viviri  
cu luci e pulizia;

Ma anveci si trascurunu;  
«so ggenti di strapazzu,  
cu nui no s'hanna mèntriri.  
ca simu di palazzu!!!...»

Cussini ti raggiònnunu  
li ricchi e li patruuni,  
quiddi ca no canòscunu  
li chianti e li lasciuni;

pittantu si sta vântunu,  
ammiènz a li partiti,  
ca sontu dimucràtici  
di mani chiù puliti.

Già, ci si fessa critulu!  
Gnetunu dici e penza;...  
ma cu si menti an pràtica  
no nc'eti la cuscienza.

GIOVANNI GUARINO



## La smagliante vittoria contro la Bari ci ha dato diritto di "credere", ad una vittoria contro il Foggia e alla possibilità di raggiungere e tenere la «vetta»

Avevamo detto che contro la Bari sarebbe stato necessario giocare bene, perchè la buona volontà da sola non ce l'avrebbe fatta.

Ma diciamo ora, onestamente, che non speravamo di vedere, contro la Bari, da parte nostra, un giuoco apprezzabile in fatto di linearità tecnica, cioè di idee chiare che portano al buon giuoco. Ci siamo ricreduti e lo diciamo. Forse vero è che il Brindisi per giocare bene ha bisogno di affrontare una squadra di levatura buona che giuochi e faccia giocare. E' vera è un'altra cosa: che la Bari ha da giocare un campionato durissimo perchè tutte le squadre quando giocano contro di lei ce la mettono tutta perchè battere la Bari è sempre motivo di orgoglio e di grande soddisfazione. La Bari non reagisce perchè non ha nei suoi uomini le armi adatte per la reazione. La Bari non si adatta, ce ne siamo convinti, alla IV Serie e non è superbia né un modo di dire. Gli uomini della Bari non si chiamano D'Adamo, cioè uomini dalla tempra bersagliere che ti giocano col cuore in gola per novanta minuti. Abbiamo visto accenni di reazione, ma era una reazione elegante, una reazione che si identificava nella folata di questo o quell'altro giocatore, nell'aumento della velocità per quaranta metri di campo e che poi si esauriva davanti alla linea dell'area di rigore di fronte all'intervento deciso dei difensori bianco-azzurri, scatenati, vuoi perchè le cose andavano bene, vuoi perchè la posta si chiamava Bari, vuoi perchè questo giuoco si addice al nostro temperamento di squadra molto più vicina alla IV Serie che non la Bari.

E tutto questo senza Sartorello, con una difesa traballante e senza Benarrivo, con un Michelini in piedi per volontà ma sempre prezioso, più di quanto si possa immaginare, con un Bearzi semi infortunato e via discorrendo.

Col Foggia dovrebbe essere un'altra cosa. Il Foggia si avvicina più a noi che al Bari in fatto di giuoco da IV serie. Il Foggia è più pericoloso della Bari. Ma c'è in noi, dopo Avellino e... Manduria, uno spirito nuovo, lo spirito della vit-

toria contro la Bari, il rientro di Sartorello, l'ingresso (si dice) di Pierini (auguri, Pierini) e una grande speranza: quella di rimontare i gradini della classifica, la cui vetta è a pochi passi e che con due-tre settimane di... buona condotta, può essere raggiunta e tenuta bene se è vero che gli avversari seri di questo torneo finiranno con l'essere lo stesso Bari, lo stesso Foggia e il signor Colleferro.

Il pubblico senta tutto questo e venga al campo e la smetta di fare l'incerto e il polemico. La battaglia infuria e bisogna essere uniti, per il Brindisi, per il caro, glorioso e spesso sfortunato Brindisi!

GAO

### IL CAMPIONATO DI 1ª DIVISIONE

#### Sfortunato ma promettente inizio della Pro Avanti

La nostra Pro Avanti che, come detto in altra occasione, partecipa al campionato di I divisione, ha avuto un inizio alquanto sfortunato, ma pur tuttavia si nota che la squadra c'è, per cui le due partite disputate mettono in luce, più che i punti guadagnati e quelli perduti, che si può essere tranquilli sul prosieguo della competizione e che l'inizio può anche esser detto promettente.

Infatti il 4-2 sul campo avverso di Novoli, alla prima uscita, è accettabilissimo se si guarda all'andamento dei 90' di giuoco e alle circostanze del punteggio, e il pareggio (1-1) in casa, con la Iuventina alla seconda giornata è ottimo se si considera che un'autorete in apertura di giuoco ha un po' tagliato le gambe ai padroni di casa e che il pareggio contro una Iuventina chiusa in difesa, è stata una fatica che solo una squadra dal buon sangue ha potuto realizzare. Se si tien conto poi che tutte le squadre, da Libertj al Fasano hanno subito nelle due prime giornate l'alto e il basso, si può concludere che i «nostri» disputeranno un ottimo campionato. E' il nostro augurio; è la nostra certezza.

## La riunione delle Società di Lega Giovanile

**Il D.T. della Folgore parla a lungo della educazione fisica e morale dei nostri giovani e indica la necessità urgente della costruzione di un campo sportivo per la L. G. - Intervento del prof. Pagliari e dei Presidenti della SAVOIA, GABETTO e COMMENDA  
Chiara esposizione del cap. PANUNZIO**

Come abbiamo scritto nello scorso numero, si è svolta l'attesa riunione delle società di Lega Giovanile, su iniziativa ed invito della U. S. Folgore e alla presenza del cap. Panunzio, Commissario Provinciale della Lega stessa.

Il D. T. della Folgore ha preso la parola dicendosi lieto che tutte le Società avevano risposto all'invito della Folgore, il che dimostra, non soltanto la buona volontà di tutti di fare della Lega Giovanile un organismo attivo ed entusiasta del lavoro che si compie per i nostri ragazzi, ma anche un attestato di simpatia per la società bianconera che si prodiga con ogni mezzo per una migliore educazione: fisica, morale, spirituale dei nostri giovani. E su questi principi educativi che siano alla base di tutta la preparazione di tutte le società nostre di L. G., che lavorino ad indirizzo uniforme, si è intrattenuto l'oratore. E' passato poi ad esprimere un suo pensiero, quello di collaborare in tutti i sensi, in primo luogo per quanto

concerne l'attuazione di un campo sportivo per la Lega Giovanile, come è stato fatto nella vicina Lecce. Ha chiuso, dopo avere anche accennato all'importanza educativa delle «punizioni» invitando alla solidarietà verso il cap. Panunzio che ha iniziato un'opera assai sana e costruttiva e che ha bisogno della solidarietà di tutti, ben tenendo «noi tutti presente che la Lega Giovanile siamo noi, cioè le società stesse, che col Presidente dovranno collaborare col cuore e con sincerità».

Ha preso la parola, associandosi, il prof. Pagliari del Collegio Tommaseo, insistendo su un punto basilare: il campo sportivo per la Lega Giovanile.

Anche i Presidenti della Savoia, signor Longo, della Gabetto, signor Vergari e della Commenda, signor Abicca, hanno preso la parola.

Il cap. Panunzio, assai soddisfatto dell'andamento della riunione, ha detto che il D.T. della Folgore e tutti i presenti, informando della

prossima riunione per le elezioni del Comitato Provinciale, del prossimo inizio del campionato di Lega Giovanile e promettendo di continuare nell'opera iniziata, specie presso la Commissione Sportiva Comunale perchè si possa addivenire a qualcosa di concreto circa il campo sportivo di L. G.

Quanto prima, e per lo scopo precìpuo del campo, torneranno a riunirsi i rappresentanti delle undici squadre affiliate, numero mai raggiunto in precedenza nella nostra provincia.

## Un anno di marcia per MICHELE LOMARTIRE

**Domenica si è classificato 7° a Napoli**

Michele Lomartire ha concluso domenica scorsa la sua intensa stagione di marciatore, affermandosi a Napoli, dove nell'ultima prova del Campionato Italiano Podistico di Km. 20, ha ottenuto un brillante settimo posto su circa 60 concorrenti.

Anche nella città partenopea il nostro atleta ha dato dimostrazione di stile impeccabile, tanto che alla fine è stato applaudito come un vincitore dallo sportivissimo pubblico napoletano.

Se i giudici fossero stati meno accondiscendenti con i primissimi arrivati, che hanno marciato scorrettamente e avrebbero dovuto essere squalificati, Lomartire si sarebbe classificato terzo dietro il triestino Fait ed il napoletano Desiderio, gli unici che, insieme a lui, hanno osservato le regole della marcia.

Tuttavia possiamo essere più che soddisfatti per questo nuovo successo, che si aggiunge ai tanti altri ottenuti da Michele in questa annata per lui gloriosa.

Poichè siamo in argomento, riteniamo di fare cosa gradita ai lettori se ricordiamo, in sintesi, le gare alle quali egli ha partecipato da aprile ad oggi.

Lomartire iniziò la stagione piuttosto in sordina, sicchè nella prima prova del Campionato podistico, svoltasi a Vibo Valentia il 6 aprile sulla distanza di Km. 10, si classificò solo 22°.

Il 27 aprile si piazzò quarto a Bari nella prima giornata del Campionato di Società sui m. 10.000 su pista (50'46"); il 4 maggio si classificò 14° a Genova nel Campionato italiano di maratona di Km. 20 (1,51'15") in una giornata infernale.

L'11 maggio a Foggia ottenne uno dei due migliori allori: nella seconda giornata del Campionato di Società vinse i m. 10.000, migliorando il record pugliese con 48'11"8.

Il 31 maggio ad Ancona vinse ancora i m. 10.000 (50'01"3) in occasione delle semifinali del Campionato Italiano di Società.

Il 29 giugno fu per lui la prima giornata sfortunata: a Como, nella quarta prova del Campionato italiano podistico, fu squalificato ingiustamente mentre si avviava alla conquista di una vittoria sicura.

Il 10 agosto si classificò 3° a Spoleto sulla distanza di Km. 15 (1,19'08"), mentre il 31 dello stesso mese trionfò clamorosamente a Trieste nei Km. 30 (2,25'38"6), sbaraglian-

## Torneo Coppa "Antonio Rodio"

Ad iniziativa dei dirigenti del CRAL Pugilistico e sotto l'egida dell'ENAL Provinciale, con il concorso entusiasta delle massime Autorità ed Enti Locali, sarà indetta nei giorni 29 e 30 Novembre una interessante riunione pugilistica che, nelle sue lodevoli intenzioni, vedrà impegnati i migliori dilettanti di Puglia e Lucania in agonistica competizione, per una superiorità ed un prestigio individuale oltre che collettivo per Province e ricorderà a tutti gli sportivi brindisini una figura cara e nota, che tanto si adoperò per il potenziamento dello sport cittadino: Antonio Rodio.

Strappato prematuramente alla famiglia sportiva egli rivivrà in una

serata interamente a lui dedicata e, presente col suo paterno sorriso, ringrazierà quanti plaudendo alla iniziativa, interverranno alla competizione, che avrà il nobile scopo di mantenere sempre viva la memoria dell'ex Presidente del massimo sodalizio brindisino, e di incrementare sempre più uno sport che a Brindisi vanta gloriose tradizioni e conta numerosi appassionati.

Consci della responsabilità che incombe su di loro, per una ottima riuscita del Torneo, i dirigenti del CRAL si stanno adoperando attivamente acchè Autorità, Enti, Società e privati concorrano con premi ed adesioni, dimostrando ancora una volta che Brindisi sportiva approva ed incoraggia queste simpatiche manifestazioni, che dovrebbero essere più continue per portare sempre più in alto in Campo Nazionale il prestigio di una città che, vessillifera dello Sport Meridionale, vuole ancora una volta dare la dimostrazione della sua capacità organizzativa e della sua maturità sportiva.

Il Torneo sarà ad inviti, comprenderà incontri tipo campionati tra le seguenti categorie: Leggeri, Wleggeri, Welters, Wpesanti, Medi, Mmassimi. Partecipano le Province di Bari, Potenza, Lecce, Foggia, Matera, Taranto e Brindisi. Gli incontri si svolgeranno tutti al Collegio «Tommaseo» che alloggerà i partecipanti.

Sono in palio i seguenti Premi: Alla Squadra I Classificata: Coppa "Antonio Rodio"; alla Squadra II Classificata: Coppa Ente Organizzatore; alla Squadra III Classificata: Coppa della F.P.I.

Al vincitore di ogni categoria: Premio valore L. 1.500; al secondo classificato: Premio valore lire 1.000.

Al pugile più scientifico: Premio artistico; al pugile che ottiene più vittorie prima del limite: Premio artistico.

All'istruttore che avrà ogni vincitore di categoria: Premio valore L. 1.500.

Al prossimo numero daremo il programma delle manifestazioni.

### Corso Aspiranti Arbitri

A cura della Sezione Arbitri Brindisina avrà prossimamente inizio un corso aspiranti arbitri di calcio.

I giovani che, avendo compiuto gli anni 20 di età e non superato il 30 intendono parteciparvi, possono avanzare domanda d'iscrizione, accompagnata dalla tassa di L. 500, alla Sezione Arbitri Casella Postale n. 45 Brindisi entro e non oltre il 30 novembre 1952.

La domanda di cui sopra dovrà essere corredata dai seguenti documenti da prodursi in carta semplice:

- 1) Titolo di studio (minimo licenza elementare);
- 2) Certificato penale (in data non anteriore a 3 mesi dal giorno della presentazione);
- 3) Certificato di buona condotta (idem come sopra);
- 4) Certificato medico di sana costituzione con speciale riterimento all'organo visivo;
- 5) Certificato di nascita.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Sezione Arbitri alla Via S. Antonio Abate n. 2 (Porta Lecce) dalle ore 18 alle ore 19 di ogni mercoledì.

# NUZZO

**GIOIELLERIA  
ORFIERIA  
Articoll da regalo**

**BRINDISI - Via Conserva**

**Leggete e diffondete**

**"Il Cittadino"**

FRANCESCO ARINA - Direttore responsabile  
Autorizzazione Tribunale di Brindisi 16 3-1952  
Tipografia del Commercio V. Ragnone - Brindisi

## Ancora ottima prova della Folgore a Maglie

Ancora una volta il Maglie, la squadra di Quario, militante nella serie C, ha invitato per l'allenamento infrasettimanale, la nostra Folgore.

I ragazzi bianco-nero, pur in formazione alquanto incompleta con le assenze forzate per lavoro di Quarta e Poli e per il leggero infortunio di Carozzo alla caviglia nel precedente allenamento con la Brindisi Sport (al centro della mediana ha giuocato però Benarrivo - col consenso di Michelini - che è stato uno dei migliori in campo in senso assoluto) hanno fornito una prova assai lusinghiera pur avendo in velocità e con azioni difensive or-

dinatissime e intelligenti, la fortissima formazione avversaria che oggi giuoca a Livorno una partita assai difficile.

Si sono giuocati tre tempi di mezz'ora, con quattro reti realizzate dal Maglie.

I dirigenti, da Tamborrino a Quario, hanno avuto espressioni di ammirazione per i nostri ragazzi ed hanno avuto per loro accoglienze assai signorili, come è nel costume dei magliesi, ma ancor più apprezzabili in quanto rivolte a ragazzi, ai quali non è mancato nulla: dalla suda negli spogliatoi fino al tè al termine della fatica generosa.